

IL DISPOSITIVO I COMMERCianti: COSTRETTI AD APRIRE PURE OGGI. NODO TRAFFICO

Ztl, si punta sul Primo Maggio

NAPOLI. Altra giornata deludente per i ristoratori del Lungomare dopo il boom di domenica. Adesso i gestori dei locali sperano negli affari di oggi, ultima occasione del ponte del Primo Maggio: «Viviamo alla giornata e speriamo che durante la Festa dei lavoratori ci sia il pienone». Non si arresta, intanto, la polemica di Confcommercio e Confesercenti che accusano nuovamente il Comune: «I negozianti di Chiaia sono costretti a restare aperti anche oggi a causa della cri-

si provocata dalla zona a traffico limitato». Resiste il nodo della viabilità al varco di via Acton. Pure ieri lunghe file, mentre la polizia municipale è stata costretta ad installare in strada due transenne per evitare che gli automobilisti più furbi possano violare l'area vietata ai veicoli. Protestano i residenti di via Chiatamone: «Siamo prigionieri del dispositivo, presto una petizione popolare». E c'è chi pensa di vendere la casa.

PRIMO PIANO A PAG.4

1° MAGGIO

«VIVIAMO ALLA GIORNATA»: IERI SCARSISSIMI AFFARI DOPO I BUONI INCASSI DI DOMENICA

I ristoratori ora puntano al pienone

di Mariano Rotondo

NAPOLI. Oggi un'altra boccata d'ossigeno. Ma non c'è stato il "Ponte degli affari". Un lunedì, quello di ieri, alquanto sterile sul fronte delle attività commerciali, che non ha rimpinguato le casse. Ha fatto da "effetto-cuscinetto" che ha separato l'ondata positiva di domenica con quella auspicata, e per certi versi prevedibile, di pranzo e cena odierni. I ristoratori del Lungomare - ma anche del Borgo Marinari e di Santa Lucia - continuano a vivere alla giornata, sperando nel pienone del Primo Maggio. Festa del Lavoro, famiglie e giovani che abbandonano la cucina casalinga. Per il vero gli esercenti non confidano troppo per stasera, una "bella" pizza sarà sacrificata in nome del dio pallone, con il Napoli impegnato al San Paolo contro il Palermo. La sensazione, e la speranza, è che si ripeta il copione dell'altro ieri: una giornata, più o meno solare, che determinerà un massiccio afflusso di napoletani e turisti tanto in via Caracciolo, quanto nella zona a traffico limitato di Chiaia,



favorita ugualmente dalle saracinesche aperte. Si punta al pieno nell'isola pedonale, domenica zeppa di calciatori in erba, pattinatrici, ciclisti, bimbi su piccole moto a gettone e amanti del riscio. Per il resto la giornata di ieri resta drammaticamente deserta sul fronte degli affari, con i commercianti che dopo il boom registrato domenica, sono tornati a mettere in tavola ben pochi coperti nonostante la concomitanza tra il ponte del Primo Maggio ed il tempo a tratti estivo offerto da "Hannibal". «Di certo non siamo stati al livello ancora più basso delle settimane in cui pioveva - è il coro unanime dei ristoratori - ma allo stesso tempo non ci siamo neppure lontanamente avvicinati agli incassi di un lunedì dello stesso periodo dell'anno passato. Continuiamo a vivere alla giornata - si insiste sul solito leit motiv degli ultimi giorni - in attesa che il bel tempo e la volontà di godersi via Caracciolo e via Partenope pedonalizzate possa davvero, come previsto dal sindaco de Magistris, fare migliore in fretta le cose». Ad ogni modo i commercianti non ci credono poi tanto, ma nella riunione con il sindaco avevano promesso al primo cittadini di attendere qualche settimana prima di tornare a protestare. Anche ieri, inoltre, le altre e solite note dolenti: problemi per chi deve raggiungere Chiaia dai tre quartieri orientali, da piazza Garibaldi e da ovest della città. Ingorghi, che hanno sfiorato l'ora di blocco finanche nelle ore non considerate di punta, hanno strozzato - ancora una volta - piazza Municipio e il varco dei Cavalli di Bronzo, dove tutti i veicoli non autorizzati sono poi costretti a svoltare quando provano comunque e senza soluzione di continuità a violare con scuse di ogni tipo la zona a traffico limitato. La Ztl resta, dunque, un cappio al collo degli automobilisti (pochissimi restano i disinformati

ma tanti ogni giorno continuano a provarci), e di quei vigili urbani costretti a fronteggiare il serpentone di vetture alle transenne. Poliziotti municipali che già nei giorni scorsi si sono lamentati definendosi autentici muri umani contro gli automobilisti che vorrebbero oltrepassare i varchi. Insomma, a quanto pare soltanto le telecamere potranno, non appena installate, riportare la situazione della viabilità alla normalità. Con gli occhi elettronici, infatti, non ci saranno più lunghe code ai varchi con le forze dell'ordine costrette a controllare uno ad uno i veicolo che intendono transitare per verificare se i loro possessori siano realmente autorizzati. Un altro duro colpo al traffico viene poi inflitto dalla transenne, vere e proprie barriere in via Acton, che la polizia municipale de-

ve assolutamente utilizzare per evitare fughe nella maxi-Ztl da parte di qualche automobilista

tanto scaltro quanto furbo. In sostanza, al varco, le tre file di automobili convergono tutte in una sola corsia, provocando così un imbuto che pure ieri ha quasi portato alla rissa tra conducenti.

I vigili urbani costretti ad utilizzare due transenne sulle carreggiate per evitare che i conducenti più furbi possano violare l'area vietata. Ma c'è l'effetto imbuto all'imbocco della Galleria Vittoria

